



Verbale Consiglio di CdS 8 gennaio 2021 in modalità telematica e MEET.

Il giorno 8 gennaio 2021, alle ore 10,00, si è riunito da remoto, sulla piattaforma Google-Meet (<https://meet.google.com/ydj-qerp-ikd>), il Consiglio del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione dell'Università di Teramo, per discutere i sottoelencati punti posti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Nuova offerta formativa: discussione e provvedimenti;
3. Attivazione workshop: discussione e provvedimenti;
4. Varie ed eventuali;

Sono presenti: D'Autilia, Zocchi, Giannini, Besutti, Pelusi, Prencipe, Di Giannatale (esce alle ore 12,21), Sangiovanni, Mascella, Del Trecco, Cocco (esce alle ore 12,03), Di Bartolomeo, Galdenzi, Sciannella, Traini, Siracusano, Morelli, Fioretti, Pedaci, Mazzonis, Corsi (esce alle ore 12,02), Spitilli (esce alle ore 12,03), Piperno (esce alle ore 12,04), Malatesta, Di Girolamo, Mastrangelo, Braga (entra alle 10,07)

Assenti: Lossano, Antolini, Esposito, Primante

Assenti giustificati: Coen

Il Presidente nomina Segretario verbalizzante il prof. Di Bartolomeo.

Il Presidente conferma dunque la validità della seduta in corso per il raggiungimento del numero legale.

1. Comunicazioni

Il Presidente apre la riunione informando che non ci sono comunicazioni e passa al punto n. 2.

2. Nuova offerta formativa: discussione e provvedimenti

Il Presidente ricorda che i membri del Consiglio hanno ricevuto via e-mail la tabella dell'offerta didattica, il RAD e i quadri RAD e precisa che tali documenti sono stati elaborati insieme alla commissione AQ e con la collaborazione degli studenti, che ringrazia per aver partecipato attivamente. Il Presidente ricorda che i quadri RAD non sono modificabili fino alla successiva riapertura del RAD e che per tale motivo la compilazione di questo documento richiede particolare attenzione. Il Presidente comunica che nelle ultime ore gli sono giunte alcune proposte intempestive di modifica del progetto da parte dei docenti dell'ambito sociologico, rispetto alle quali si sono dovute trovare soluzioni alternative in tempi stretti modificando la tabella inviata ai docenti in vista della riunione odierna. Allo scopo di mostrare ai partecipanti la nuova versione il Presidente condivide sullo schermo il documento "Tabella offerta formativa L20 1" e la illustra nel dettaglio precisando che è stata pensata per ottenere una migliore armonizzazione della didattica. Nel primo anno sono previsti corsi da 12 cfu che coprono il tema della storia dei media dalla metà dell'Ottocento ad oggi con i corsi dei proff. D'Autilia e Sangiovanni, in modo da offrire agli studenti già nel primo anno una visione complessiva dei media. Sono confermati anche i corsi dei proff. Mascella, Traini e Corsi, in modo da garantire le basi formative fondamentali agli studenti di entrambi i curricula.

Con riferimento al secondo anno, il Presidente propone di denominare Media e comunicazione digitale il primo curriculum, che illustra, nel quale sono previsti gli insegnamenti dei proff. Pelusi (“Informatica e comunicazione”) e Zocchi (“Sociologia generale e dei Media”). Per quanto concerne quest’ultimo corso, il Presidente precisa che la prof.ssa Zocchi dovrebbe articolare l’insegnamento di 12 crediti di Sociologia in due moduli poiché il primo di questi sarà in comune con il curriculum aziendale, dove è previsto di 6 crediti con il nome di “Sociologia generale”.

La prof.ssa Zocchi chiede di intervenire per dire che non è d’accordo: a suo avviso “Sociologia generale” deve avere 12 cfu. Il Presidente chiede ai colleghi di rinviare le osservazioni alla fine della sua presentazione. A proposito del corso di Sociologia il Presidente interviene solo per ricordare che nella riunione precedente si era prospettata la necessità di offrire agli studenti conoscenze inerenti alla sociologia dei media e/o della comunicazione. Il Presidente riprende la sua esposizione illustrando che nel secondo anno del curriculum Media e comunicazione digitale ci sarà anche il corso del prof. Sangiovanni intitolato “Storia dei media nell’era digitale”, che è in continuità con i corsi del primo anno. Il Presidente sottolinea che in questo secondo anno c’è un forte indirizzo sui temi dei media e del digitale e una attenzione alla contemporaneità. Il Presidente comunica che è stato reclutato dalla Facoltà un nuovo docente di linguistica che terrà il corso di “Scrittura per i media”. In questo stesso anno, continua, è previsto anche il corso del prof. Giannini, che nell’offerta formativa in vigore è collocato al terzo anno: tale corso è intitolato “Storia e culture della modernità” e tratterà le grandi tematiche storiche con attenzione alla contemporaneità per contribuire ad offrire agli studenti un indirizzo generale. Infine, ci sono i corsi del prof. Di Giannatale che è stato ridotto da 12 a 6 cfu grazie alla generosa disponibilità dello stesso docente e il corso di “Psicologia della comunicazione” che sarà affidato ad un docente a contratto.

Il secondo anno del curriculum Media e comunicazione digitale prevede inoltre una forchetta che consente agli studenti di scegliere uno tra i seguenti esami opzionali obbligatori: “Linguaggi e tecniche della produzione audiovisiva” e “Comunicazione giornalistica e radiofonica”. Il Presidente precisa che si tratta di due esami che finora sono stati dei laboratori.

Il terzo anno prevede tre corsi fissi da 6 cfu e poi due forchette. I primi insegnamenti sono dei proff. Sciannella, Mazzonis e Besutti. Il Presidente fa notare che nel terzo anno si arriva ad un livello di specializzazione sulle questioni sociali e culturali, sul diritto della comunicazione e dell’informazione, sui temi dei rapporti tra musica, cinema e pubblicità. La prima forchetta, continua il Presidente, offre agli studenti la scelta tra due insegnamenti molto diversi: “Nuove tecnologie ICT” e “Mondi narrativi e serialità”. L’altra forchetta, invece, propone 3 insegnamenti differenti tenuti dai proff. Coen, Boero e Vaccarelli. Il Presidente sintetizza sottolineando che al primo anno si offrono le basi, al secondo l’indirizzo e al terzo la specializzazione, che sarà integrata grazie ad un serie di attività aggiuntive, a partire dai workshop.

Il Presidente presenta una proposta sulla voce “Altre attività formative” per incrementare la partecipazione degli studenti ai workshop e chiede al Consiglio di esprimersi a tal proposito.

Il secondo curriculum “Comunicazione per l’Azienda e il Commercio” ha in comune con il primo, nel secondo anno, il corso di “Informatica e comunicazione”, poi prevede un corso da 12 crediti di Sociologia da suddividere in due moduli, il primo da affidare alla Prof.ssa Zocchi e l’altro al Prof. Braga. Il Presidente precisa che tale soluzione gli sembra coerente e che il contributo dei sociologi è molto consistente poiché è previsto anche il corso del prof. Pedaci di “Sociologia delle organizzazioni”, che è un insegnamento fondamentale da 12 crediti. Poi ci sono il corso di “Marketing” da 12 crediti, che è un corso fondamentale, il corso del prof. Di Giannatale che proporrà un insegnamento diverso rispetto a quello dell’altro percorso, per renderlo più affine ai temi del curriculum per le Aziende e il Commercio e, infine, il corso di “Psicologia”.



Al terzo anno è confermato l'insegnamento della Prof.ssa Sciannella "Diritto comparato dell'informazione e della comunicazione", e poi ci sono i corsi da 12 crediti di "Strategia aziendale", "Analisi statistica dei dati aziendali" e "Diritto comparato dell'economia".

Il Presidente ricorda che ci sono poi gli esami a scelta, tra i quali è ricompreso anche "Tecniche di vendita", che prima era un esame inserito in forchetta. Il Presidente espone rapidamente l'elenco degli altri corsi a scelta e ne sottolinea la coerenza con il progetto.

Il Presidente apre di seguito il dibattito. La Prof.ssa Zocchi interviene per manifestare la sua contrarietà alla proposta e fa rimarcare che il corso di "Sociologia generale" è un corso base che deve avere 12 cfu. La stessa propone nel primo curriculum di attribuire a "Sociologia generale" 12 cfu, mentre nell'altro curriculum, visto che c'è stato un taglio, di prevedere 6 cfu per "Sociologia generale" e altri 6 cfu per un'altra materia sociologica ("Processi culturali o processi comunicativi") e poi ancora una materia a scelta come sociologia dei media per tutti e due i curriculum. Il Presidente replica che dal punto di vista dell'organizzazione interna non è un problema, il problema sono i contenuti: ricorda che si è discusso a lungo sulla necessità di mettere al centro la sociologia della comunicazione e dei media. Se invece adesso si torna a "Sociologia generale" da 12 crediti si perde l'obiettivo di concentrarsi sui media. La Prof.ssa Zocchi replica che non è opportuno poiché prima bisogna dare le basi e poi offrire la possibilità di seguire sociologia dei media come esame a scelta. Il Presidente precisa che però sono troppi altri sei crediti di sociologia a scelta, poiché le materie sociologiche hanno molto crediti. Interviene il prof. Pedaci che ringrazia il Presidente e la commissione AQ, ma allo stesso tempo precisa che non c'è stata intemperatività e che non si possono dare le basi di sociologia generale con un corso di sociologia specialistico. Il Presidente dice che il problema si può risolvere nella direzione proposta.

Il Presidente chiede se ci sono altre osservazioni. Il Preside interviene per chiedere al Presidente di fare la sintesi sulla questione della sociologia. La Prof.ssa Zocchi sintetizza la sua proposta, che è la seguente: 12 cfu per "Sociologia generale" nel primo curriculum, mentre nel secondo curriculum si devono mantenere distinti i settori SPS-07 e SPS-08 prevedendo 6 cfu per "Sociologia generale" e 6 cfu per Processi comunicativi o Processi culturali.

Il Presidente lascia la parola al Prof. Braga, il quale appoggia la proposta del collega Pedaci, ma precisa che se ci sono 6 cfu di SPS-08 ci vogliono altri 6 cfu per garantire agli studenti di accedere alla classe di concorso. La Prof.ssa Zocchi propone anche un altro insegnamento a scelta in SPS-08 per arrivare ai 12 cfu necessari ad accadere ai concorsi. Il Presidente precisa che questa è già previsto ora.

Interviene il prof. Sangiovanni per dire che in relazione ai suoi corsi di storia è d'accordo con la proposta e chiede precisazioni in merito alla questione della Sociologia e in particolare in relazione alla mancata previsione di uno sdoppiamento anche nell'altro curriculum. La Prof.ssa Zocchi ribadisce che almeno in un curriculum occorre conservare Sociologia generale con 12 cfu, dato che nell'altro curriculum è stato fatto un taglio. Sangiovanni dice che questo passaggio non gli è chiaro. Interviene la Prof.ssa Sciannella per precisare come ha lavorato la Commissione AQ, nella quale non sono stati imposti tagli. La stessa precisa che la proposta di modifica di L20 parte dalle indicazioni degli studenti, degli stakeholders e dalle proposte dei colleghi. Il lavoro è stato svolto al fine ottenere l'obiettivo principale che non si dovrebbe perdere mai di vista: perseguire la formazione ottimale per gli studenti. La Prof.ssa Sciannella condivide la proposta del collega Sangiovanni e invita l'area sociologica a riflettere per dare armonia all'offerta.

Interviene il prof. Di Girolamo, che ringrazia tutti per gli sforzi ma esprime il suo dissenso sull'idea che i corsi vadano plasmati in base a quanto è gradito agli studenti, che possono dare indicazioni di organizzazione della didattica, ma è inaccettabile che un'offerta formativa venga piegata alle

esigenze degli studenti. Di seguito il Prof. Di Girolamo appoggia la critica della collega Zocchi e ricorda di essersi espresso nello stesso senso quando si è parlato del ruolo della contemporaneistica. Il Presidente interviene per precisare che è stato inizialmente seguito il criterio di progettare un buon Corso di Studi al di là della sua possibile realizzabilità, e che l'attuale progetto non nasce solo dalla considerazione delle opinioni degli studenti ma anche da uno studio dei corsi di studio simili in Italia, e da due incontri con gli stakeholders. L'obiettivo è stato quello di distribuire il contributo di tutti i docenti nel modo più equilibrato e coerente.

La Prof.ssa Angela Zocchi replica alla collega Sciannella dicendo che sono stati gli studenti a chiedere maggiori competenze di base e che nel suo caso le competenze di base possono essere date dalla Sociologia generale. E poi precisa che la distinzione tra Sociologia generale e dei Media non fa chiarezza, poiché la chiarezza è data dal programma, che deve indicare che in un corso di base c'è eventualmente un approfondimento sui media. Di seguito la stessa docente ricorda che è necessario considerare la distinzione tra il settore SPS-07 e SPS-08, altrimenti si fa confusione a danno degli studenti che non possono accadere alle classi di concorso.

Interviene il Preside per ringraziare il Presidente e la Commissione AQ per il grande sforzo fatto, che ha reso solido e coerente il progetto formativo. Di seguito il Preside propone un ragionamento. La Facoltà, fa notare, è cambiata, sta cambiando e cambierà molto nei prossimi anni anche nella prospettiva della presa di servizio dei nuovi ricercatori, i quali poi diventeranno professori di seconda fascia e avranno l'obbligo di svolgere un numero maggiore di ore di lezione. Il Preside chiede quindi uno sforzo comune nel rispetto delle aspettative di ognuno senza però dimenticare che la Facoltà cambierà moltissimo. A tal proposito, prospetta la possibilità di convocare un'assemblea generale di Facoltà nel mese di marzo per ragionare su come arricchire l'offerta formativa per consentire ai nuovi colleghi di avere la copertura minima delle ore di lezione previste dalla normativa.

Il Presidente ringrazia il Preside per la sua costante presenza garantita per tutto il percorso di progettazione.

Interviene il prof. Di Giannatale per condividere le tesi espresse dal Preside e dalla Commissione AQ e, in qualità di Presidente della Commissione pratiche studenti, con riferimento alla questione dei cfu relativi ai tirocini e alle attività formative, chiede che ogni modifica vada prevista per entrambi i curricula. Il Presidente ringrazia il prof. Di Giannatale in modo particolare per la sua disponibilità a trovare una soluzione non facile per la sua materia.

In merito alla questione dei cfu relativi alle Altre attività formative, dopo un intervento del Presidente e della Prof.ssa Besutti, il Consiglio da' mandato al Presidente di verificare se è possibile prevedere 8 cfu cumulativi per tirocini e workshop, oppure se si deve lasciare la formula 6+2. Il Consiglio approva all'unanimità questo indirizzo.

Il Presidente di seguito espone brevemente il documento relativo al RAD e chiede al Consiglio di votare le modifiche proposte. Il Consiglio approva all'unanimità.

Di seguito il Presidente descrive l'ultimo documento allegato al punto all'ordine del giorno (i Quadri RAD della SUA) e dopo una breve discussione che vede coinvolti i proff. Besutti, Sangiovanni, Mascella, Pelusi e Galdenzi, propone al Consiglio di incrementare l'elenco delle professioni Istat previste per il CdS e aspettare la risposta del CUN. Il Consiglio approva all'unanimità questa proposta.

Il Presidente comunica ai colleghi che contestualmente all'approvazione della proposta di offerta formativa chiede al Consiglio il mandato di effettuare eventuali modifiche tecniche che si rendessero necessarie. Il Presidente, dopo un intervento di precisazione del prof. Giannini e un intervento della

Prof.ssa Zocchi inerente la questione del ruolo della Sociologia, mette ai voti la proposta. Prima di passare ai voti, precisa che è accolta la proposta della Prof.ssa Zocchi, ovvero la collocazione al secondo anno del curriculum Media e comunicazione digitale di un corso di "Sociologia generale" da 12 cfu, e la collocazione nel curriculum Comunicazione per l'Azienda e il Commercio di un corso da 6 cfu in SPS-07 e di un altro corso di 6 cfu in SPS-08. La Prof.ssa Zocchi, quindi, terrà un corso da 6 cfu di "Sociologia generale" comune ai due curricula, quindi il suo corso da 12 cfu nel curriculum di Media e culture digitali sarà necessariamente modulare.

Il Consiglio quindi approva all'unanimità il nuovo progetto di Offerta formativa.

3. Attivazione workshop: discussione e provvedimenti

Il Presidente passa al terzo punto all'ordine del giorno. Nel suo intervento presenta brevemente il programma di workshop del Cds L20 e il più ampio programma di workshop condiviso con gli altri Presidenti, ringraziando gli studenti per la collaborazione. In particolare, elenca i workshop promossi dal Cds L20:

- Fotografia
- Parlare in pubblico
- Comunicare il cinema
- Tecniche base di ripresa e montaggio
- Web content management
- Digital Transformation Marketing

Interviene la Prof.ssa Besutti per rimarcare l'ottimo lavoro svolto sui workshop, che consentirà di avere un programma trasversale triennale e magistrale condiviso tra i diversi Corsi di Studi.

Il Presidente chiede se ci sono interventi. Interviene il rappresentante degli studenti Del Trecco per evidenziare la similarità tra i workshop denominati Social media management e Web content management. Il Presidente precisa che in realtà sono diversi e che in ogni caso sarà cura del Consiglio di scegliere docenti e programmi che evitino sovrapposizioni. Dello stesso parere è la Prof.ssa Besutti.

Interviene rapidamente il prof. Mazzonis per precisare che non è stato riproposto il workshop sul Giornalismo in tempo di crisi, vista la scarsa partecipazione degli studenti lo scorso anno. Il Presidente conferma che gli studenti hanno dimostrato un comportamento deludente rispetto ad un workshop molto interessante, che nelle discussioni avute in precedenza avevano apprezzato e richiesto.

Si approva il piano dei workshop all'unanimità dei presenti.

4. Varie ed eventuali

Il Presidente, constatato che non ci sono interventi o proposte, dichiara quindi che la seduta del consiglio si aggiorna alle ore 12,30 e prosegue in modalità telematica asincrona ai fini dell'approvazione del verbale della seduta odierna, che i docenti esprimono via email.

Il Presidente
Gabriele D'Autilia

Segretario verbalizzante
Daniele Di Bartolomeo